



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le A.T.O. n.1 - Piemonte
Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese
ato1@cert.ruparpiemonte.it

e p.c.
Comune di Vanzone Con San Carlo
comune.vanzoneconsancarlo@legalmail.it

Servizio: B1.07
Pratica: K13_2023_01466

Riferimento: Vs. PEC del 24/05/2023, prot. ARPA n. 48935 del 24/05/2023

OGGETTO: Proposta di definizione fasce di rispetto ai sensi del DPGR. 11/12/2006 n. 15/R - sorgente Cangelit in comune di Vanzone Con San Carlo (VB). Proponente: Comune di Vanzone Con San Carlo. Parere tecnico ARPA

Con la presente si trasmette il parere sulla definizione delle aree di salvaguardia della captazione in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento
Dott. Stefano Alessandro Ceriana
Tel. 011 19681425 – e-mail s.ceriana@arpa.piemonte.it

Allegati:
- Relazione tecnica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PIEMONTE NORD EST**

OGGETTO

**Proposta di definizione fasce di rispetto ai sensi del DPGR. 11/12/2006 n. 15/R - sorgente Cangelit in comune di Vanzone Con San Carlo (VB). Proponente: Comune di Vanzone Con San Carlo.
Parere tecnico ARPA**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	
	Nome: Dott. Geol. Stefano Alessandro Ceriana	
Verifica	Funzione: I.F. Bonifiche Produzione Nord Est	
	Nome: Dott. Geol. Gabriella Porta	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est	
	Nome: Dott. Jacopo Mario Fogola	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



1. Introduzione

ATO 1 ha trasmesso a codesta Agenzia il documento “Domanda per nuova concessione di derivazione d’acqua ad uso potabile presso località Cangelit - Relazione idrogeologica” redatto dal Dott. Geol. Marco Cattin per conto del Comune di Vanzone con San Carlo. Il presente parere tecnico è fornito come riscontro all’ATO1 ai fini della definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

2. Caratteristiche della sorgente e definizione delle aree di salvaguardia

Inquadramento territoriale e caratteristiche generali

La derivazione ad uso potabile in oggetto interessa una scaturigine d’acqua posta alla quota 722 m s.l.m., sul versante destro della valle Anzasca appena sopra la località Cangelit (NCT foglio n°39, mappale n. 257), già interessato da altre opere di derivazione idropotabile di pertinenza dello stesso comune.

Modello geologico ed idrogeologico

Si riportano di seguito gli elementi geologici ed idrogeologici principali così come descritti dal Geologo.

“La zona oggetto dell’intervento presenta un basamento costituito da rocce della falda Monte Rosa e precisamente da parascisti polimetamorfici e da gneiss occhiadini. La copertura detritica è costituita da depositi di versante, con blocchi immersi in una matrice ghiaioso sabbiosa”

“...il bacino d’alimentazione della sorgente Cangelit è stato delimitato utilizzando la cartografia BD3 a scala 1:10.000 e risulta avere un’areale di forma stretta ed allungata orientato NW-SE.”

“L’impluvio che caratterizza il bacino idrografico è in relazione con precipitazioni meteoriche che s’infiltrano nella spessa coltre detritica che circonda le zone rocciose dove scorrono le acque anche se la portata costante osservata nel tempo può essere ritenuta legata a una zona di fratturazione o faglia, sebbene la scaturigine si rende evidente al diminuire della pendenza del versante e al passaggio tra substrato e deposito detritico quindi anche con caratteri di soglia di permeabilità.”

“La sorgente appartiene ad un sistema di circolazione dispersivo, caratterizzato da rocce metamorfiche con numerose famiglie di discontinuità tra loro collegate.”

In base alle misurazioni effettuate nel mese di marzo 2023 (le uniche citate nel documento) è stata stimata per la sorgente una portata di circa 5 l/sec.

Valutazione delle aree di salvaguardia

Nell’ambito della definizione dell’area di salvaguardia con criterio idrogeologico, in base a quanto riportato dal professionista incaricato, non è stato possibile determinare la curva di svuotamento in regime non influenzato non avendo a disposizione i dati di portata riferiti ad un anno idrologico. Infatti, come già in precedenza riportato, l’unica misura effettuata risale al periodo di marzo 2023. Pertanto, non avendo a disposizione dati di portata sufficienti, in conformità al paragrafo 3.1.4 dell’Allegato A al Regolamento Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R., nella valutazione della vulnerabilità intrinseca viene adottata la classe *Elevata* – A. Conseguentemente, le caratteristiche dimensionali della zona di tutela assoluta e della zona di rispetto vengono prescelte in base alle



tabelle specifiche contenute nello stesso Regolamento. In particolare la zona di rispetto comprenderà l'intero bacino di alimentazione.

Centri di pericolo

In relazione ai centri di pericolo il tecnico evidenzia che:

- all'interno del bacino sotteso dalla sorgente non sono presenti attività artigianali che possano provocare spandimento sul terreno permeabile per versamento accidentale di sostanze inquinanti;
- all'interno del bacino sotteso dalla sorgente non sono presenti strade comunali;
- la zona abitata della località Cangelit è posta a valle del bacino di alimentazione.

In conclusione egli afferma che "... all'interno della zona di rispetto non sono presenti centri di pericolo e non vengono svolte attività di cui all'elenco ex art. 6 Regolamento Regionale 11.12.2006 n. 15/R

3. Osservazioni e conclusioni

L'Agenzia scrivente, preso atto dei contenuti della documentazione presentata, ritiene condivisibile la proposta di perimetrazione effettuata per le aree di salvaguardia. Si segnala tuttavia che vista l'assenza di una suddivisione della fascia di rispetto in zona di rispetto allargata (ZRA) e zona di rispetto ristretta (ZRR), dovranno essere cautelativamente considerati i vincoli riferiti a quest'ultima (ZRR), così come definiti nel Regolamento Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.